

**PROTOCOLLO PER LA COSTITUZIONE DELL'ORGANISMO DI
RAPPRESENTANZA E DI COORDINAMENTO DELLE RSU**

Roma, 23 maggio 2017 presso la Fillea Nazionale, via G.B.Morgagni 27

tra

Le Società Italfabbricati SpA e RDB srl, con sede legale in Casoli di Atri (TE) – Contrada Stracca nella/nelle persona dell'Avv. Marco Valentini

e

le RSU/RSA aziendali assistite dalle OO.SS Nazionali e Territoriali **FENEALUIL FILCA - CISL FILLEA - CGIL** nelle persone di :

per la CGIL

Giovanni Fiorucci, Serena Morello, Filippo Calandra, Vincenzo Maio, Gaetano Manco, Corrado Peracchia

Per la CISL

Luciano Bettin, Angelo Cafaro, Alfonso Petrone

Per la UIL

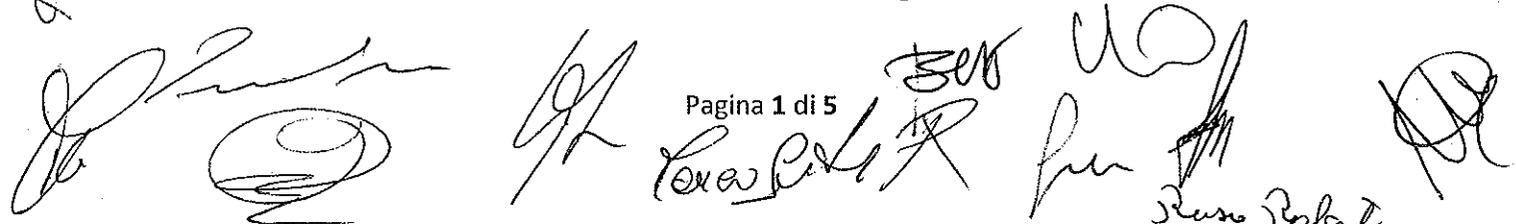
Fabrizio Pascucci, Roberto Russo, Andrea Martiniello, Alessandro Pallini, Paolo Pomponi



Premesso che

- Le relazioni industriali di Italfabbricati SpA si sono ampliate, a seguito dell'acquisizione degli stabilimenti di RDB Spa in fallimento con esercizio provvisorio di Bellona (CE), Monticelli d'Ongina – Valmontana (PC), Tortoreto (TE), Belfiore (VR), a livelli di confronto con le OO. SS. Nazionali, unitamente alle OO. SS Territoriali e con il fattivo coinvolgimento di tutte le R.S.U., regolarmente elette secondo quanto previsto dal Testo Unico 2014 nei diversi siti produttivi;
- In conseguenza dell'acquisizione degli stabilimenti di RDB Spa in fallimento con esercizio provvisorio sopra citati, è stata costituita la Società RDB srl, cui fanno riferimento gli stabilimenti di Bellona (CE) e Monticelli d'Ongina – Valmontana (PC) e Atri (TE);
- I diversi tavoli nazionali sono stati utilizzati dalle parti per la ricerca di soluzioni condivise ai temi di volta in volta discussi, in particolare il rispetto del piano industriale e delle varie fasi di assunzioni dai lavoratori licenziati dalla curatela di RDB SpA;
- In più occasioni le Parti hanno convenuto la necessità di avviare una fase negoziale, con riferimento alla contrattazione di secondo livello, trasformando la prassi che vedeva la Direzione Aziendale sottoscrivere un accordo collettivo di secondo livello contrattuale unicamente per lo stabilimento di Atri, istituendo da qui in avanti un'unica contrattazione di

Angelo Cafaro



secondo livello applicabile in ogni sito e Unità Produttiva di ITALPREFABBRICATI SpA e RDB srl;

- Le Parti confermano l'utilità di una gestione coordinata e unitaria delle relazioni industriali a livello nazionale, senza che questo, in ogni caso, si ponga in contrasto con l'autonomo livello aziendale e/o territoriale dei rapporti sindacali, per le materie e le problematiche attinenti le specifiche attività aziendali;
- Per continuare il lavoro di armonizzazione del sistema delle relazioni industriali già avviato tra la Soc. ITALPREFABBRICATI SpA e le OO. SS. Sindacali nazionali, territoriali e le R.S.U.

le Parti concordano che

1. Le premesse formano parte integrante del presente protocollo;
2. Le relazioni industriali tra la Soc. ITALPREFABBRICATI SpA – RDB srl e le OO.SS. Nazionali, Territoriali e le R.S.U., per temi che riguardino più di un'unità produttiva avverranno nell'ambito di quanto già previsto nel CCNL 31 MARZO 2016 Industria Laterizi e Manufatti cementizi, e in conformità con quanto concordato nel presente protocollo;
3. Le Parti concordano di istituire permanentemente un livello nazionale di rappresentanza e di contrattazione a valere per tutte le unità produttive della Società ITALPREFABBRICATI SpA e RDB srl e per eventuali future nuove unità produttive di cui la società darà preventiva informazione dell'acquisizione e/o costituzione;
4. Le OO. SS. Nazionali e Territoriali, unitamente alle R.S.U. costituiranno l'organismo di rappresentanza e di coordinamento delle R.S.U. come previsto dall'accordo interconfederale del 10/01/2014, con i poteri e le competenze di cui al presente protocollo;
5. Le Parti riconoscono quali titolari e competenti alla negoziazione per il secondo livello di contrattazione aziendale, in rappresentanza rispettivamente dei lavoratori e delle Società ITALPREFABBRICATI SpA e RDB srl, da un lato il Coordinamento costituito ai sensi dell'accordo interconfederale del 10/01/2014 e i sindacati delle Organizzazioni Nazionali di categoria stipulanti il CCNL, assistite dalle organizzazioni territoriali di categoria sulla base dei criteri definiti dal presente protocollo e, dall'altro, la Direzione Aziendale eventualmente assistita dall'associazione imprenditoriale di competenza.
6. Le R.S.U saranno elette come definito dall'accordo interconfederale del 10/01/2014.
7. Le Parti concordano di istituire IL COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE R.S.U. delle Soc. ITALPREFABBRICATI SpA e RDB srl, secondo le modalità di seguito riportate:

✓ COMPOSIZIONE:

Tenuto conto dell'attuale assetto organizzativo delle Società ITALPREFABBRICATI SpA e RDB srl, strutturato attualmente in 3 unità produttive, Atri, Bellona e Monticelli D'Ongina, presso le quali sono o verranno elette regolarmente le R.S.U. nel rispetto del "Protocollo per la elezione dei coordinamenti Nazionali delle R.S.U. di Gruppo" sottoscritto

Augelo Caf
cc

da FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL Nazionali il 06/02/2011, le Parti concordano che il numero dei componenti del Coordinamento in oggetto sarà pari alle R.S.U. eleggibili nelle diverse unità produttive delle Società, secondo le indicazioni previste dal CCNL vigente.

Il Coordinamento verrà integrato con i componenti delle RSU in caso di eventuali acquisizioni.



✓ **COSTITUZIONE, DURATA, RINNOVO:**

Il coordinamento è composto da tutti i delegati RSU regolarmente eletti nelle unità produttive.

Il coordinamento dura in carica tre anni. In fase di prima applicazione, per rendere possibile il graduale allineamento dei rinnovi, le Organizzazioni Sindacali Feneal, Filca e Fillea promuoveranno elezioni RSU su tutte le unità produttive entro ottobre 2017.

Il rinnovo avverrà in data unica al 30 settembre 2020.

In questa prima fase, fino ad ottobre 2017, il Coordinamento è composto da RSU e da RSA attualmente eletti/nominati attraverso il riconoscimento di un periodo di ultra vigenza.

Allo stesso modo, se dovesse decadere una R.S.U. anticipatamente per dimissione dei suoi membri, il rinnovo comporterà una vigenza della nuova R.S.U. fino alla scadenza di cui sopra.

Qualora uno dei componenti del coordinamento non risultasse più in carica, si procederà alla sua sostituzione, con l'R.S.U. appartenente alla medesima lista e federazione di riferimento. La sostituzione di un componente del coordinamento avverrà con comunicazione unitaria scritta da parte delle tre segreterie Nazionali, direttamente alla Direzione Aziendale.

di Angelo Bof...

✓ **COMUNICAZIONI:**

I nominativi dei componenti il coordinamento saranno comunicati per iscritto alla Direzione Aziendale, a cura delle OO.SS. Nazionali, entro dieci giorni dalla loro designazione.

✓ **CONVOCAZIONE E FUNZIONALITA'**

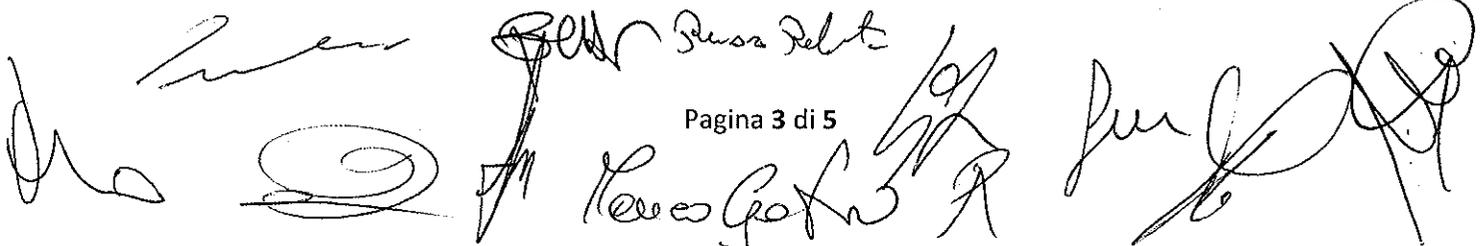
Il coordinamento è convocato con lettera unitaria da inviarsi almeno dieci giorni prima alla Direzione Risorse Umane, esplicitando nella stessa l'eventuale ordine del giorno posto in discussione.

La convocazione del coordinamento deve avvenire obbligatoriamente, quando:

- Almeno il 70% dei componenti il coordinamento, ne faccia richiesta scritta.
- Almeno il 50% dei componenti di tutte le RSU, ne faccia richiesta scritta.



DC



L'Azienda sarà tenuta a dare riscontro e, ove possibile, a convocare l'incontro entro 15 giorni di calendario o nel più breve tempo possibile.

Sarà cura delle Federazioni Nazionali comunicare tempestivamente le informazioni a tutte le RSU, in merito all'attività del coordinamento e alle eventuali decisioni assunte.

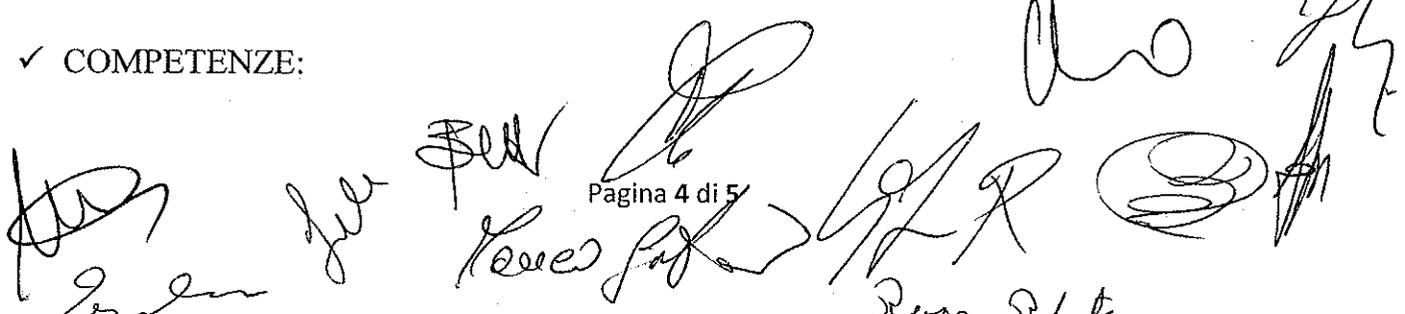
✓ **PERMESSI E AGIBILITÀ SINDACALI:**

Fermo restando quanto previsto dal CCNL in materia, per garantire l'agibilità dei diritti sanciti nel presente protocollo per le RSU che fanno parte del coordinamento, le Parti concordano quanto segue:

- a) Ai componenti del Coordinamento delle RSU sarà riconosciuto, in aggiunta a quanto previsto dalla Legge e dal CCNL, un permesso individuale di otto ore, per ogni sessione di trattativa per il rinnovo del contratto collettivo aziendale di secondo livello e per gli incontri a livello nazionale previsti dal sistema delle relazioni industriali di cui al C.C.N.L. e/o dal presente protocollo, nonché nei casi di richiesta d'incontro, sempre al livello nazionale da parte della Direzione Aziendale. I suddetti permessi non potranno essere cumulabili e non potranno essere altrimenti fruibili in caso di mancata partecipazione degli aventi diritto agli incontri sino ad ora citati;
- b) A ogni membro delle RSU e componente del Coordinamento, saranno riconosciuti da parte della Società, gli importi sostenuti nell'eventuale trasferta per la partecipazione alle sessioni d'incontro del coordinamento nazionale. I rimborsi che l'azienda rimborserà riguarderanno:
 - Costo dei biglietti del treno di andata e ritorno in 2^a classe e/o economy e dei trasporti urbani (o dei taxi solo in caso di assenza dei trasporti urbani per zone o fascia oraria non coperta);
 - Ai pasti, per un importo massimo pari a €15/pasto e di €30 giornalieri nel caso in cui sia previsto anche il pernottamento (il pernottamento è previsto ogni qualvolta le riunioni del coordinamento si dovessero protrarre oltre le ore 19)
 - Nel caso di pernottamento o nel caso in cui le riunioni del coordinamento proseguano per più di una giornata, l'azienda rimborserà fino al massimo di €50/notte per le spese sostenute in albergo. L'Azienda potrà comunicare un elenco di Alberghi in convenzione cui i membri delle RSU appartenenti al Coordinamento Nazionale dovranno attenersi, salvo sostenere una spesa pari o inferiore o in caso di assenza disponibilità camere.
 - In alternativa al viaggio in treno e/o trasporto pubblico, l'azienda potrà mettere a disposizione degli aventi diritto, mezzi alternativi aziendali o a noleggio. In tale caso si darà corso al rimborso per eventuali spese anticipate per carburante e parcheggi. Tutti i rimborsi saranno considerati, previa presentazione da parte del componente del coordinamento delle relative e specifiche ricevute di pagamento.

✓ **COMPETENZE:**

Angelo P...



È di competenza del coordinamento la contrattazione di secondo livello riguardante in tutto o in parte le materie a essa delegate dal CCNL e/o dalla Legge, nonché materie e istituti che non siano già stati negoziati nel CCNL, che interessino più di un'unità produttiva delle Società, poste in diverse Regioni.

✓ POTERI E DECISIONI DEL COORDINAMENTO

Nell'ambito delle competenze e delle funzioni ad esso attribuite, il coordinamento assume la rappresentanza dei lavoratori a livello nazionale, come previsto dal punto 7 dell'accordo interconfederale del 10/01/2014. Le decisioni riguardanti le materie di competenza del coordinamento stesso, sono assunte a maggioranza degli aventi diritto.

Sui contenuti definiti dalle ipotesi di accordo, tra il Coordinamento e la Direzione Aziendale, si esprimeranno con il voto tutti i dipendenti, presenti a qualsiasi titolo contrattuale nelle diverse unità produttive. Le ipotesi di accordo saranno valide quando avranno votato il 50% + 1 degli aventi diritto al voto, e di questi abbiano votato favorevolmente il 50% + 1 dei votanti.

✓ VALIDITÀ ED EFFICACIA

Il presente protocollo entra in vigore alla data di sottoscrizione del presente accordo

ITALPREFABBRICATI SPA



OO. SS/RSL/RSA
